



**Decreto del Direttore generale nr. 250 del 22/12/2023**

Proponente: *Marcello Mossa Verre*

*Direzione Tecnica*

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Marcello Mossa Verre*

Estensore: *Anna Carnetti*

**Oggetto:** *Adozione del piano di coordinamento per lo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia in materia di supporto tecnico e controllo delle aziende sottoposte ad AIA di competenza statale*

**ALLEGATI N.: 1**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato "A" - piano coordinamento AIA statali	sì	digitale

**Natura dell'atto:** *immediatamente eseguibile*

**Trattamento dati personali:** *Sì*      **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

## Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visto che, a causa della della riduzione di organico derivante dall'attribuzione di incarichi dirigenziali presso altre strutture di due collaboratrici esperte e il pensionamento di un TPA esperto, il Settore Rischio industriale, nell'ultimo trimestre del 2023 e nell'anno 2024, non potrà disporre di proprio personale da dedicare allo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia relativamente al controllo programmato degli impianti con autorizzazione integrata ambientale (da qui in poi AIA) di competenza statale;

Considerato che l'inserimento di due collaboratrici recentemente assunte, data la complessità della materia, richiede un periodo di formazione, addestramento, affiancamento e tutoraggio particolarmente lungo;

Vista la necessità di garantire comunque l'effettuazione delle attività di controllo e supporto tecnico per i 12 stabilimenti soggetti ad AIA statale;

Considerata anche l'esperienza maturata in materia di AIA da parte dei Dipartimenti, in conseguenza dell'applicazione della circolare dispositiva del Direttore tecnico n. 5 del 18/07/2022 "chiarimenti in merito alle strutture di ARPAT coinvolte nei procedimenti di supporto tecnico e controllo per gli stabilimenti soggetti ad AIA statale", che dispone che "...il Dipartimento territorialmente competente collabora con il Settore Rischio industriale per fornire il supporto tecnico alla Regione Toscana ai fini del rilascio, modifica e rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per impianti di competenza statale..." e che "...il Dipartimento territorialmente competente e il Settore Rischio industriale partecipano, ciascuno con un proprio referente, alla composizione del Gruppo Ispettivo coordinato da ISPRA...";

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di adottare, in via transitoria ed almeno fino al 31.12.2024, il piano di coordinamento per lo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia in materia di supporto tecnico e controllo delle aziende sottoposte ad AIA di competenza statale allegato "A" al presente decreto;
2. di individuare quale responsabile del procedimento il Direttore tecnico, Ing. Marcello Mossa Verre, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
3. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire lo svolgimento dell'attività.

Il Direttore generale  
Dott. Pietro Rubellini\*

\* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Paola Querci , sostituto responsabile del settore Affari generali in data 21/12/2023
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 21/12/2023
- Marcello Mossa Verre , il proponente in data 21/12/2023
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 21/12/2023
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 21/12/2023
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 22/12/2023

# **Piano di coordinamento per lo svolgimento delle attività di competenza dell’Agenzia in materia di supporto tecnico e controllo delle aziende sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale.**

## **1. Riferimenti**

Le attività cui si fa riferimento nel presente Piano di coordinamento sono previste alle righe 110 (“Controllo programmato impianti AIA Statali”) e 112 (“ST ai fini del rilascio, modifica e rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale AIA per impianti di competenza statale”) della CdSA.

Si fa inoltre riferimento alla Circolare del Direttore tecnico n. 5 del 18/07/2022.

## **2. Analisi della situazione attuale**

Alla data odierna sono presenti in Toscana complessivamente n.12 stabilimenti soggetti ad AIA statale.

Sono interessati dalla presenza di questi stabilimenti sul proprio territorio di competenza n.4 dipartimenti ARPAT.

- Dipartimento di Arezzo: n. 2 stabilimenti (CTE Enel Produzione S.p.A. di Cavriglia e Centrale compressione SNAM Rete Gas di Terranuova Bracciolini)
- Dipartimento di Grosseto: n.1 stabilimento (Nuova Solmine S.p.A. di Scarlino)
- Dipartimento di Livorno: n.8 stabilimenti (Eni Raffineria di Livorno, CTE ENI S.p.A. ex Enipower di Livorno, Masol Continental Biofuel di Livorno, OLT Offshore LNG Toscana, CTE Solvay – ex Rosen di Rosignano Marittimo, Engie Produzione – ex Roselectra di Rosignano Marittimo, Ineos Manufacturing Italia di Rosignano Marittimo, Solvay Chimica Italia – Inovyn di Rosignano Marittimo)
- Dipartimento di Piombino: n.1 stabilimento (SNAM FSRU di Piombino).

La responsabilità del procedimento per le righe 110 e 112 CdSA è in capo al RSRI.

Nell’ultimo trimestre 2023 e nell’anno 2024 il Settore Rischio industriale non potrà disporre di proprio personale da dedicare allo svolgimento delle attività in oggetto (principalmente a causa della riduzione di organico derivante dall’attribuzione di incarichi dirigenziali, presso altre strutture, a due CTP esperte e dal pensionamento di un TPA esperto). Va inoltre considerato che l’inserimento di nuovi collaboratori, data la complessità della materia, richiede un periodo di formazione, addestramento, affiancamento e tutoraggio, piuttosto lungo.

Al fine di garantire comunque – pur nelle condizioni di carenza di personale di comparto dedicato afferente a SRI - l’effettuazione delle attività di controllo e supporto tecnico per le citate installazioni e che, riguardando i maggiori insediamenti produttivi in ambito regionale, risultano strategiche per l’Agenzia, si ritiene necessaria l’adozione del seguente modello organizzativo transitorio.

## **3. Modello organizzativo transitorio (IV trimestre 2023 – anno 2024)**

Si dispone, in via transitoria ed almeno fino al 31/12/2024, l’avvalimento, finalizzato alla conduzione delle attività di cui alle righe 110 e 112 della CdSA da parte del Settore Rischio Industriale, nei confronti di personale, allo scopo designato, dei Dipartimenti interessati dalla presenza sul proprio territorio di stabilimenti AIA statali come sopra esplicitati.

Il ruolo di programmazione e coordinamento con ISPRA e Regione Toscana, rispettivamente in merito alle attività previste dalle righe 110 e 112 della CdSA, sarà svolto dal RSRI, mentre

la conduzione dei controlli ordinari ex art. 29-decies comma 3 in collaborazione con ISPRA ed il supporto tecnico alla Regione per l'espressione di contributi in merito a Pareri istruttori conclusivi (PIC) e Piani di monitoraggio e controllo (PMC) per riesami, aggiornamenti o modifiche delle AIA statali, saranno affidati a personale dei Dipartimenti coinvolti.

Per attuare con efficacia il modello organizzativo proposto i Responsabili dei Dipartimenti interessati dovranno provvedere, di norma, alla designazione di n.2 operatori incaricati di seguire le attività di controllo e supporto tecnico su ciascuna delle aziende individuate.

Le designazioni dovranno essere comunicate a RSRI in modo che, all'atto della ricezione di richiesta di attivazione sui procedimenti richiamati, il Settore possa già disporre dei nominativi dei referenti tecnici incaricati dal Dipartimento.

Per quanto attiene i controlli ex art. 29-decies comma 3, il RSRI provvederà a fornire ai Dipartimenti interessati i nominativi del personale ispettivo individuato da ISPRA, in modo che i referenti tecnici dei Dipartimenti possano prendere contatti ed accordi operativi con gli ispettori di ISPRA per l'organizzazione e la conduzione delle ispezioni e delle visite in loco. La trasmissione del rapporto finale di ispezione sarà a cura del RSRI.

Analogamente, per quanto attiene il supporto tecnico alla Regione per i procedimenti di riesame/ aggiornamento delle AIA statali, il RSRI provvederà alla trasmissione del parere di ARPAT elaborato dai referenti tecnici del Dipartimento designati per la specifica installazione.